

Stanislao Ventriglia

The Art of Picking

1° corso

Sommario

- | | |
|-------------------|----|
| 1. Duine | 7 |
| 2. Quartine | 8 |
| 3. Terzine | 13 |
| 4. Doppie terzine | 14 |

Mano destra

- | | |
|-------------|----|
| 5. Duine | 31 |
| 6. Quartine | 34 |
| 7. Terzine | 50 |

ISURU VERLAG

Prima edizione

© copyright 2012 Editore Isuku
Munich, Germany
www.isuku.it
infoitaly@isuku.de

Cod. Articolo: MAPC-0012

ISBN: 978-3-9813967-4-4

layout & cover: Chrise Vasilopoulou
Foto copertina: Paola Ortolani

printed in Germany, 2012

È vietata la riproduzione anche di parte del libro, la traduzione e l'utilizzo in qualsiasi forma dello stesso, senza la licenza dell'editore.

PREMESSA/INTRODUZIONE dell'autore

Questo metodo si prefigge di sviluppare nel chitarrista la giusta tecnica esecutiva dell'alternate picking, che è senza alcun dubbio, la principale tecnica chitarristica. Gli esercizi qui riportati svilupperanno molteplici aspetti: indipendenza delle dita, precisione e velocità della mano sinistra, tecnica, pulizia e velocità nell'uso del plettro, nonché lo sviluppo del tocco e la coordinazione tra le 2 mani.

A mio avviso, esistono due piani differenti di Tecnica Strumentale:

- Tecnica generale
- Tecnica specifica

La Tecnica generale è quella che, se ben acquisita, permette di suonare qualsiasi cosa al massimo del proprio livello.

La Tecnica specifica è quella che invece si sviluppa su un determinato fraseggio/lick mediante l'esercizio continuo, che consente di suonare ottimamente quel fraseggio ma non di suonare altre cose a quello stesso livello. Questo perché la realizzazione dell'esecuzione ottimale di un qualcosa di specifico è frutto di un binomio cervello/mani, in quanto al puro movimento meccanico delle dita va associato un ragionamento del cervello che memorizza quella specifica evoluzione esecutiva.

Acquisire la Tecnica generale è ovviamente preferibile, se si vuole realmente avere padronanza dello strumento.

A tal fine nel metodo ho preferito riportare una serie di esercizi che sviluppino realmente e seriamente la tecnica chitarristica, piuttosto che far eseguire quelli che io definisco "lick a stelle e strisce" che, per quanto belli e accattivanti, danno un'utilità molto limitata.

Assodato che qualsiasi cosa faccia muovere le mani sulla tastiera è utile e porta benefici, è preferibile studiare con esercizi se vogliamo "asettici", ma che permettono di acquisire la tecnica generale, piuttosto che imparare un determinato lick a memoria che da una preparazione specifica su di esso e null'altro. Infatti ritengo utile lo studio di fraseggi specifici, particolari e di una certa complessità, solo in una fase successiva dello studio, cioè quando, acquisita una buona tecnica strumentale generale, si voglia sviluppare ulteriormente il proprio fraseggio e acquisire nuove soluzioni stilistiche, in un determinato contesto melodico/armonico.

È importante dire che possedere una buona tecnica generale non significa riuscire a suonare all'istante qualsiasi cosa, ma significa possedere la preparazione per suonare qualsiasi cosa; questo perché ogni singolo fraseggio, assolo, brano ecc. ha una sua difficoltà specifica che richiede, oltre al possesso della tecnica adeguata, anche una memorizzazione cervello/mano, come su detto. Pensate per esempio ad un concertista classico che, nonostante la notevole preparazione, studia per mesi e mesi i brani che dovrà eseguire in concerto, per farlo al massimo delle sue capacità.

In questo metodo ho puntato su un lavoro che parte dalle basi fino ad una media preparazione, il quale può essere utile al principiante che deve formarsi la tecnica, ma anche al chitarrista esperto che vuol tenere ben allenate le mani con tutta una serie di esercizi utili.

Spero di essere riuscito a fare un buon lavoro e voglio ringraziare due persone; la prima è mia moglie, che accompagna ogni giorno della mia vita, la seconda persona è Lauro Taormina, che mi ha proposto la realizzazione del metodo e che ha creduto nel mio lavoro.

Per commenti, critiche ed altro potete contattarmi alla mia mail: guitarstany7@hotmail.com

Sarà mia cura rispondere a tutti.

STANISLAO VENTRIGLIA

Alternate Picking

Standard tuning

ESERCIZIO PREPARATORIO DI PENNATA - CORDE A VUOTO

DUINE eseguire su tutte le corde dal 7° al 12° tasto ⁽¹⁾

1

2

3

4

(1) Ogni singolo esercizio riporta più diteggiature. Bisogna eseguire ogni singola diteggiatura separatamente dalle altre, considerandola quindi come un'esercizio a se stante.

QUARTINE

ESERCIZIO PREPARATORIO DI PENNATA - CORDE A VUOTO

f

TAB 2/4

0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0

□ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V

TAB 2/4

0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0

□ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V

SEZIONE 1 *eseguire su tutte le corde dal 7° al 12° tasto*

1 2 1 2 1 2 1 3 1 2 1 4 1 2 3 2

TAB 2/4

7 8 7 8 7 8 7 9 7 8 7 10 7 8 9 8

□ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V

1 2 3 4 1 2 4 2 1 2 4 3

TAB 2/4

7 8 9 10 7 8 10 8 7 8 10 9

□ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V

1 3 1 2 1 3 1 3 1 3 1 4 1 3 2 3

TAB 2/4

7 9 7 8 7 9 7 9 7 9 8 10 7 9 8 9

□ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V □ V